

## TRENTACINQUE ANNI....,

*"nel mezzo del cammin di nostra vita",* esordiva Dante ed in effetti è un dato cronologico significativo per chiunque. Per una manifestazione culturale, è il passaggio dall'essere consuetudine, una cara consuetudine, e il divenire tradizione. Una tradizione che assai opportunamente il Comune di Muggia tutela ed incoraggia, mantenendo aperto un canale di collegamento tra l'amministrazione e la comunità che la esprime fondando sulla libertà d'espressione e sull'orgoglio di un'appartenenza territoriale quanto è implicito in una manifestazione quale questa Mostra dei pittori muggesani.

Libertà d'espressione perché non vi è alcun limite regolamentare, nessuna imposizione di un tema né di uno stile: ciascuno partecipa con un'opera scelta da sé, senza alcun vincolo dettato da commissioni o giurie. È sufficiente trovare nell'espressione artistica, che si tratti di grafica, di disegno, di pittura o di scultura, la ragione di un momento di riflessione estetica che si concreta nell'atto creativo. Altro valore aggiunto è poi dato dall'assenza assoluta di competitività: alla rassegna, un anno dopo l'altro, hanno partecipato autentici maestri dell'arte giuliana, fianco a fianco con pittori occasionali, artisti dilettanti che ritengono, a torto o a ragione, di avere qualche cosa da esporre, giustamente incuranti del confronto con più collaudati e preparati artisti.

Unico requisito per poter partecipare è, per gli espositori, quello di essere cittadini di Muggia, anche qui senza la necessità di vantare ascendenze di più generazioni del luogo, mischiando assieme i muggesani di antica ascendenza con i nuovi arrivati, nell'ultimi periodo anche provenienti da paesi esotici, da culture e sensibilità lontane dalla nostra, quella italiana e quella slovena radicate più profondamente nel territorio del piccolo Comune, con la consapevolezza che da questa eterogeneità discende un arricchimento per tutti coloro che condividono questa comune appartenenza geografica, che ha così modo di esercitarsi anche sotto il profilo dell'accoglienza.

Arrivare al traguardo della trentacinquesima edizione trasforma questa manifestazione, dicevamo, in un'autentica tradizione cittadina e probabilmente, guardando attraverso di essa gli anni trascorsi sono avvertibili le continue mutazioni del gusto, delle tematiche e delle tecniche, sismografi di ogni minima variazione della cultura visiva, che è parte di quella più generale cultura in cui si identifica una comunità che abbia contezza di essere tale.

WALTER CHIEREGHIN

## ARTISTI PARTECIPANTI:

Guido Antoni  
Etta Balbi  
Fabio Balbi  
Marina Bensi  
Giuseppe Bertocchi  
Maria Luisa Bertoli  
Bruna Bondel Filippi  
Orietta Bussi Franco  
Marina Cardone Stefani  
Odilia Egle Ciacchi  
Isabella Ciccolo  
Franca Cozzi  
Amidano De Marchi  
Flavia Demarchi Robba  
DOM Gian Carlo Domeneghetti  
Adriano Fabiani  
Fulvia Fermo Balbi  
Viviana Flego  
Luisa Frausin Mineo  
Giuseppina Galbiati  
Claudia Gasperini  
Gabriella Giurovich  
ILDE  
Maria Novella Kravos  
Maria Louise Lacota  
Gianna Lampe  
Renato Manuelli  
Paolo Marani  
Cristina Marsi  
Martina Vivoda  
Bruna Mauro Ubaldini  
Ferruccio Mauro

Rosanna Militello  
Delia Millo  
Elisabetta Millo  
Ivana Millo Depetroni  
Rosanna Palombit Lange  
Maria Pancrazi  
Silvio Pecchiari  
Alessandra Pecman Bertok  
Susanna Pelos  
Deborah Percossi  
Boris Pertot  
Dario Peracca  
Giuliana Pipan  
Egidio Piras  
Anna Maria Pockai  
Laura Rabbaioli  
Graziano Romio  
Livia Roncalli Stener  
Fulvia Rovatti  
Otilia Saldana  
Vittoria Schiulaz Cicogna  
Valnea Siega Vignut  
Nicole Stefanato  
Desiderio Svara  
Luigi Tamburini  
Nadia Vaclik Doria  
Roberto Vaclik  
Laia Vega  
Elena Verzegnassi  
Vilibossi  
Lucio Zago